

COMUNE DI PORPETTO

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2024 - 2025 - 2026

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno; tale termine di carattere ordinatorio, ha acquisito maggiore valenza a seguito delle modifiche introdotte con il D.L. 25.07.2023 al Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

La Giunta Comunale ha provveduto quindi all'approvazione del presente DUPs 2024-2026 con propria deliberazione n. 72 del 27 settembre 2023, per sottoporlo al Consiglio Comunale nella prima seduta utile.

In fase di approvazione dello schema di bilancio da parte della Giunta Comunale il DUPs dovrà essere necessariamente adeguato sulla base dei contenuti del documento contabile e delle eventuali modifiche di contesto verificatesi nel corso dell'esercizio.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza, pertanto, dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Di seguito si riportano i dati sull'andamento della popolazione residente nel territorio comunale alla data del 31 dicembre 2021.

Popolazione legale al censimento del **2021** n. **2.475**

Popolazione residente alla fine del 2022 (*penultimo anno precedente*) n. **2.487** di cui:

maschi n. **1.233**

femmine n. **1.254**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **68**

in età scuola obbligo (6/16 anni) n. **188**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **237**

in età adulta (30/65 anni) n. **1.187**

oltre 65 anni n. **807**

Nati nell'anno n. **11**

Deceduti nell'anno n. **25**

Saldo naturale: +/- **-14**

Immigrati nell'anno n. **94**

Emigrati nell'anno n. **69**

Saldo migratorio: +/- **25**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **11**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **2.961** abitanti

Risultanze del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico.

Per poter governare il proprio territorio si rende necessario valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio.

Si riportano qui di seguito i dati più significativi inerente al territorio del Comune di Porpetto e agli strumenti di pianificazione attualmente in vigore.

Superficie Km² **18**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **3**

Strade:

autostrade Km **4,00**

strade extraurbane Km **5,00**

strade urbane Km **20,00**

strade locali Km **30,11**

itinerari ciclopedonali Km **2,50**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **Si**

Altri strumenti urbanistici:

Piano della mobilità ciclistica comunale "BICIPLAN" ex L.R. 8/2018

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché

- i servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti beneficiari delle attività;

- i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti in quanto di stretta competenza pubblica:

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori: alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda e offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività, che giustifichi gli ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico.

Le tabelle, che seguono, propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Asili nido con posti n. **0**
Scuole dell'infanzia con posti n. **0**
Scuole primarie con posti n. **100**
Scuole secondarie con posti n. **100**
Strutture residenziali per anziani n. **0**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **0**
Rete acquedotto Km **0,00**
Aree verdi, parchi e giardini Km² **0,020**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **670**
Rete gas Km **23,00**
Discariche rifiuti n. **0**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **3**
Veicoli a disposizione n. **2**

Altre strutture:

centro di raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti.

Di seguito si riportano i principali servizi a domanda individuale gestiti in economia o affidati a terzi:

SERVIZIO	Modalità di gestione
Trasporto scolastico	economia diretta
Mensa scolastica	economia diretta e affidamento a terzi
Centro estivo	economia diretta e affidamento a terzi
Potenziamento dell'offerta formativa (doposcuola e pre-accoglienza)	economia diretta e affidamento a terzi
Soggiorno anziani	economia diretta e affidamento a terzi
Utilizzo sale centro civico	economia diretta
Utilizzo palestra comunale	economia diretta

Servizi gestiti in forma associata

Dal 01.01.2021 il Comune di Porpetto aderisce, ex L.R. 21/2019 e giusta deliberazione consiliare n. 49/2020, alla Comunità "Riviera Friulana. I servizi gestiti a mezzo della comunità riguardano: la centrale unica di committenza (CUC), la programmazione comunitaria, la pianificazione sovracomunale, le funzioni di OIV e dal 1° maggio 2022 il servizio di polizia locale.

Sono inoltre gestiti in convenzione il servizio interbibliotecario, lo sportello di friulano nonché i servizi sociali gestiti dall'Ambito socio-assistenziale del Distretto di Latisana.

Servizi affidati a organismi partecipati

Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Il Comune di Porpetto detiene le seguenti partecipazioni, per mezzo delle quali svolge unicamente servizi di particolare rilevanza per la propria comunità:

Servizi affidati ad altri soggetti

Enti strumentali partecipati

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
Consorzio per lo sviluppo industriale della zona Aussa Corno in liquidazione	www.aussacorno.it	0,08800	Consorzio in liquidazione dal 13.11.2015		0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzio per assistenza medico-psicopedagogica	https://sites.google.com/view/campp-cervignano	1,60800	servizi di assistenza portatori di handicap	20-04-2028	0,00	13.152,81	13.152,81	555.372,65

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
CAFC Spa	www.cafcspa.com	0,00746	gestore del servizio idrico integrato	31-12-2030	1.000,00	1.352.966,00	1.352.966,00	959.172,00
NET Spa	www.netaziendapulita.it	0,81530	gestione del ciclo integrato dei rifiuti	31-12-2999	225.000,00	1.176.221,00	1.176.221,00	943.304,00
		0,00000			0,00	0,00	0,00	0,00

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Infine il Comune di Porpetto ha affidato in concessione i seguenti servizi:

- attività di accertamento, liquidazione e riscossione del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, disciplinati dall'art. 1. commi 816-847 della L. 160/2019, che sostituisce i previgenti prelievi della TOSAP, ICP e diritti sulle pubbliche affissioni. La gestione è affidata al concessionario Abaco Spa con sede in Padova, giusta determinazione n. 2 del 19 gennaio 2022 per il quinquennio 2022-2026;
- attività di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali all'Agenzia delle Entrate Riscossione di Roma e a far data dal 2021 anche al concessionario Abaco SpA di Udine. Si è deciso di avvalersi anche di un soggetto privato per poter migliorare la performance di recupero coattivo delle proprie entrate.
- manutenzione della rete di pubblica illuminazione, giusta determinazione n. 26 dell'11.02.2019, alla ditta Chiurlo Tec srl per la durata di 12 anni.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti.

La contabilità armonizzata ha riportato in auge anche la programmazione dei flussi di cassa, valutati alla stregua degli altri parametri finanziari per stabilire la capacità dell'ente nell'incasso delle proprie entrate al fine di assolvere alle proprie obbligazioni di spesa.

Di seguito si riportano i dati sulla situazione dei fondi di cassa a fine anno nell'ultimo triennio e l'eventuale ricorso all'anticipazione di cassa.

Fondo cassa al 31/12/2022 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **1.381.768,48**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2021 (*anno precedente*) **1.172.147,32**
Fondo cassa al 31/12/2020 (*anno precedente -1*) **1.231.368,85**
Fondo cassa al 31/12/2019 (*anno precedente -2*) **953.631,31**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2022	0	0,00
2021	0	0,00
2020	0	0,00

Livello di indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente può fare ricorso all'indebitamento presso gli istituti di credito. Di fatto gli obiettivi di finanza pubblica hanno teso nel corso degli anni a disincentivare il ricorso a tale strumento finanziario, mettendo al centro dell'osservazione la capacità del singolo ente di far fronte alle proprie esigenze di spesa con le proprie risorse. La contrazione dei mutui comporta, infatti, il pagamento delle quote annuali per interessi passivi e per il rimborso della quota capitale, causando una contrazione delle risorse ordinarie dell'ente. La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti in una visione prospettica.

La tabella che segue riporta l'andamento storico dell'ultimo triennio dell'incidenza della spesa per interessi passivi sulle entrate correnti proprie dell'ente (primi tre titoli dell'entrata).

La **programmazione 2024-2026 non prevede allo stato attuale il ricorso all'indebitamento** per il finanziamento della spesa che l'ente intende attivare.

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2022	69.182,52	2.307.414,11	3,00
2021	74.832,90	2.280.549,18	3,28
2020	82.580,96	2.327.761,32	3,55

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Alla data di predisposizione del documento unico di programmazione, i Responsabili di servizio non hanno comunicato situazioni, anche potenziali, di debiti fuori bilancio o di debiti di bilancio ancora da riconoscere.

Di seguito la tabella nella quale si evidenzia come nell'ultimo triennio non siano stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2022	0,00
2021	0,00
2020	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente NON ha rilevato un disavanzo di amministrazione e pertanto NON è tenuto alle attività di ripiano .

Ripiano ulteriori disavanzi

Non si rilevano ulteriori disavanzi nemmeno potenziali.

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

La riforma della Pubblica Amministrazione, avviata dalla Legge Delega 7 agosto 2015 n. 124, è stata promossa attraverso l'adozione di numerosi decreti attuativi in particolare dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 (G.U. n. 130 del 7/06/2017), in vigore dal 22 giugno 2017. Tra le principali misure introdotte dal decreto troviamo il progressivo superamento della cd. "dotazione organica" e l'introduzione di un nuovo modello di reclutamento dinamico, basato sui fabbisogni e non più sui posti vacanti in pianta organica con l'obiettivo di reclutare le professionalità che davvero sono utili al miglioramento dei servizi; l'integrazione nell'ambiente di lavoro delle persone con disabilità attraverso l'istituzione di una Consulta nazionale e di un responsabile aziendale nei processi di inserimento; la previsione di un regime transitorio per superare il precariato storico; la possibilità di svolgere i concorsi in forma centralizzata o aggregata; la definizione dei rapporti con le OO.SS. al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la parità di trattamento tra categorie omogenee e l'accelerazione delle procedure negoziali.

Di seguito si riportano alcune tabelle delineanti, nel corso degli anni dell'ultimo quinquennio, l'andamento del personale e della relativa spesa.

Si evidenzia che, a decorrere dal 01.05.2022 il personale appartenente al servizio di polizia locale e inquadrato nella cat. PLA è stato trasferito alla Comunità Riviera Friulana.

Personale in servizio al 31/12/2022 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A	0	0	0
Categoria B1	3	3	0
Categoria B3	1	1	0
Categoria C	4	4	0
Categoria D1	2	2	0
TOTALE	10	10	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2022: **10**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2022	0	446.614,57	24,24
2021	0	479.362,00	27,34
2020	0	483.392,03	26,64
2019	0	502.657,83	27,50
2018	0	483.124,86	26,43

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti.

L'ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica imposti dal legislatore nazionale e regionale.

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

La Regione Friuli V.G., in attuazione dell'Accordo siglato con lo Stato in materia di finanza pubblica in data 25.02.2019, con propria Legge regionale n.19/2019 ha stabilito, che spetta alla Regione definire con legge di stabilità il concorso finanziario e gli obblighi a carico degli enti locali adottando misure di razionalizzazione e contenimento della spesa idonee ad assicurare il rispetto delle dinamiche della spesa aggregata delle amministrazioni pubbliche.

L'art. 19 della legge regionale 18/2015, come modificato dall'articolo 3 della legge regionale 20/2020, ha, quindi, definito i seguenti obblighi di finanza pubblica per enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia:

- assicurare l'equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale;
- assicurare la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21 della medesima legge regionale;
- assicurare la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22 della medesima legge regionale, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale.

La programmazione 2024-2026 inserita nel presente documento è rispettosa dei vincoli posti a normativa vigente.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2021/2026.

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	956.850,40	937.838,42	1.004.850,00	974.150,00	975.150,00	970.150,00	- 3,055
Contributi e trasferimenti correnti	1.071.350,46	1.067.815,63	1.124.380,92	1.009.600,00	1.009.600,00	1.009.600,00	- 10,208
Extratributarie	252.348,32	301.760,06	229.390,00	231.190,00	227.190,00	227.190,00	0,784
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.280.549,18	2.307.414,11	2.358.620,92	2.214.940,00	2.211.940,00	2.206.940,00	- 6,091
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	36.262,95	37.946,49	45.702,74	12.706,00	14.550,00	14.550,00	- 72,198
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.316.812,13	2.345.360,60	2.404.323,66	2.227.646,00	2.226.490,00	2.221.490,00	- 7,348
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	201.404,80	517.778,66	2.190.642,13	2.667.105,60	58.350,00	58.350,00	21,749
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	459.234,50	515.948,28	587.361,83	57.919,47	0,00	0,00	- 90,139
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	660.639,30	1.033.726,94	2.778.003,96	2.725.025,07	58.350,00	58.350,00	- 1,907
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.977.451,43	3.379.087,54	5.182.327,62	4.952.671,07	2.284.840,00	2.279.840,00	- 4,431

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)	2024 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	838.354,70	907.747,00	935.359,90	907.050,00	- 3,026
Contributi e trasferimenti correnti	1.044.378,39	970.301,45	1.140.880,92	1.010.452,71	- 11,432
Extratributarie	280.887,83	280.238,21	234.133,00	238.046,45	1,671
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.163.620,92	2.158.286,66	2.310.373,82	2.155.549,16	- 6,701
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.163.620,92	2.158.286,66	2.310.373,82	2.155.549,16	- 6,701
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	451.955,14	323.527,66	916.085,04	4.822.827,76	426,460
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	451.955,14	323.527,66	916.085,04	4.822.827,76	426,460
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.615.576,06	2.481.814,32	3.226.458,86	6.978.376,92	116,285

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2023	2024	2023	2024
Prima casa	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati non residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Terreni	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	0,0000	0,0000	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dallo stato e dalla regione a favore degli enti locali che, in misura sempre più pressante, di carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio comunale. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

L'ultimo triennio ha risentito di pesanti riflessi causati dall'emergenza epidemiologica da Sars-Cov-2 (Covid-19), dal conflitto russo-ucraino, dalla crisi delle risorse energetiche e conseguente incremento dei costi, che hanno pesantemente influenzato la vita sociale ed economica mondiale, obbligando a una revisione complessiva degli standard previgenti.

La programmazione finanziaria delle amministrazioni pubbliche ha dovuto necessariamente fare i conti con una forte contrazione dei redditi, con le modificate esigenze di assistenza e di sostegno delle persone e delle famiglie, dalla lievitazione dei prezzi nella gestione ordinaria dell'ente nonché nella realizzazione delle opere pubbliche.

Per tali ragioni le previsioni di entrata e di spesa esposte nel presente documento di programmazione risentono di tutti i fattori sinora descritti.

L'esercizio 2023 è stato il primo anno di applicazione della nuova **Imposta Locale sugli Immobili Autonoma (ILIA)** istituita e disciplinata dal legislatore regionale, a seguito degli accordi siglati con gli organi statali, con la L.R. 17/2022 che va a sostituire per gli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia l'Imposta Municipale (IMU). La nuova imposta rinviando per molti aspetti alla normativa statale sull'IMU, ha introdotto alcuni elementi di novità quali una maggiore flessibilità nell'articolazione delle aliquote per tipologia di immobili passivi e l'abolizione della riserva statale sul gettito derivante dagli immobili strumentali alle attività economiche (fabbricati cat. D).

Al fine di garantire la neutralità finanziaria complessiva del sistema Stato e in applicazione del principio enunciato all'art.8, comma 5, della L.R. 18/2015 disciplinante la finanza locale del Friuli Venezia Giulia, **il gettito ILIA derivante dagli immobili strumentali viene recuperato** dalla Regione a valere sul Fondo unico comunale negli importi annualmente fissati con Legge di stabilità; per il 2023 tale importo è stato quantificato per il Comune di Porpetto in **euro 69.833,26**. Valutato il trend degli incassi ILIA 2023 e in attesa dell'approvazione del documento di bilancio regionale 2024-2026, il recupero del gettito derivante dagli immobili strumentali è stato confermato negli importi 2023

Il gettito presunto dell'ILIA è stato quantificato tenendo conto delle aliquote base fissate, in sede di bilancio 2023-2025, in euro 435.000,00.

Infine la Legge di Bilancio 2020, L. 160/2019, che ha previsto l'abolizione della previgente IUC, imposta unica municipale composta da IMU, Tasi e Tari, la disciplina della nuova IMU e la conferma della disciplina della Tassa sui rifiuti. La L. 160/2019 ha inoltre disciplinato il definitivo superamento dei cd. tributi minori: imposta di pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni e Tosap/Cosap e l'istituzione, a decorrere dall'esercizio 2021, del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

Le previsioni di entrata sono state costruite sulla base delle aliquote e delle tariffe attualmente vigenti inerenti a addizionale comunale all'IRPEF e canone unico patrimoniale e mercatale.

Il gettito della TARI è riportato pari a quello desunto dall'ultimo PEF approvato nel 2023 in attesa dell'approvazione da parte degli organi competenti

dell'aggiornamento 2024-2025, nel rispetto di quanto stabilito nella deliberazione Arera n.389/2023/R/RIF del 3 agosto 2023.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

I trasferimenti in c/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo stato e dalla regione o provincia. A seguito della crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica e da ultimo dai conflitti internazionali sono stati messi a disposizione anche degli enti locali dei fondi straordinari dall'Unione Europea denominati "PNRR" ovvero destinati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il complesso delle entrate qui illustrate è destinato principalmente alla realizzazione di nuove opere o alla manutenzione straordinaria di quelle esistenti.

Nella programmazione della spesa investimento, pertanto, il ricorso ai trasferimenti rappresenta la forma di finanziamento principale. È volontà dell'amministrazione nel corso degli esercizi aderire alle diverse linee di finanziamento sovracomunale, al fine di reperire le risorse necessarie alla realizzazione del proprio programma di mandato.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Il ricorso all'indebitamento rappresenta una delle fonti di finanziamento dell'ente. Di fatto i vincoli di finanza pubblica posti negli anni duemila, prima dal patto di stabilità e successivamente, dal 2016 al 2018, dal pareggio di bilancio, hanno disincentivato il ricorso al finanziamento con mutui. Il superamento del vincolo del pareggio di bilancio non è stato valutato dall'amministrazione comunale quale opportunità per il ricorso all'indebitamento, prediligendo altre possibilità di finanziamento quale l'avanzo di amministrazione, il margine corrente e la contribuzione in conto investimento.

Per tale motivo anche nel triennio 2024-2026 non si prevede, allo stato attuale, il ricorso all'indebitamento.

La ridefinizione dei vincoli di finanza pubblica a decorrere dall'esercizio 2021 ad opera della Regione ha fissato il nuovo parametro della sostenibilità dell'indebitamento collegata al rispetto di un valore soglia; il valore soglia è determinato quale rapporto percentuale fra la spesa per rimborso di prestiti e le entrate correnti, come calcolato in sede di rendiconto di gestione nella definizione degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui all'art. 18-bis del D.Lgs. 118/2011. La Giunta regionale definisce con propria deliberazione la modulazione e la differenziazione del valore soglia per classe demografica, nonché altri aspetti relativi al parametro di sostenibilità del debito.

La programmazione 2024-2026 terrà conto dei limiti sopra descritti e l'attivazione di nuovo indebitamento dovrà tener conto anche dei limiti posti dall'art. 204 del TUEL. Di seguito si riporta il prospetto di verifica di quest'ultimo parametro.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2024

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	0,00	0,00	0,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	0,00	0,00	0,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		0,00	0,00	0,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Amministrazione Comunale pianifica l'attività e formalizza le scelte sulla base del proprio programma di mandato amministrativo.

Nel Documento di programmazione sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'ente locale.

Le voci di spesa vengono suddivise nelle Missioni e nei Programmi e distinte fra spese di natura corrente (tit. I), investimento (tit. II), incremento di attività finanziarie (tit. III), rimborso di prestiti (tit. IV), estinzione di anticipazioni finanziarie (tit. V) ed infine conto terzi e partite di giro (tit. VII).

Il successivo prospetto riporta l'elenco completo delle missioni previste nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno per quanto attiene la spesa corrente.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Come già citato nella sezione dedicata all'analisi del personale dell'ente, la riforma avviata della Pubblica Amministrazione ha prodotto delle notevoli modifiche ai precedenti modelli di organizzazione e di reclutamento del personale.

Sono state inoltre introdotte ulteriori modifiche anche negli strumenti di programmazione da adottare da parte delle amministrazioni pubbliche. In particolare per quanto riguarda il fabbisogno di personale, la relativa programmazione triennale, prevista dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, è stata incorporata nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) disciplinato dal D.L. 80/2021, dal D.P.R.81/2022 e dal D.M. 23.06.2022. Il PIAO dovrà essere approvato entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento o entro 30 giorni in caso di proroga del termine ordinario di approvazione del bilancio.

Il DUP deve riportare la programmazione delle risorse finanziarie utili da destinare, nell'arco del triennio considerato (2024-2026), ai fabbisogni di personale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi dell'ente.

Organizzazione dell'ente

Attualmente il Comune di Porpetto ha un'organizzazione gestionale basata sulla suddivisione delle funzioni in tre aree: Amministrativo-contabile, Servizi alla Persona, Tecnica e del Territori. Dal 01.05.2022 il servizio di polizia locale è stato trasferito alla Comunità Riviera Friulana, a cui sono demandati anche le funzioni programmatiche.

Scelte organizzative

Nel corso del triennio 2024/2024 l'Ente applicherà le scelte organizzative attuate negli esercizi precedenti, senza particolari cambiamenti sull'assetto organizzativo in materia di personale. Tuttavia è probabile che, con le attuali disposizioni legislative in materia di pensionamenti, si troverà a dover far fronte, anche nel prossimo triennio a diverse cessazioni per raggiunti limiti di età e/o di servizio di alcune unità di personale dipendente in diversi servizi.

Il fabbisogno di personale a tempo indeterminato

Per quanto riguarda il fabbisogno del personale a tempo indeterminato, anche alla luce di quanto sopra esposto, per il triennio 2024-2026 si prevede la copertura di un posto, che si renderà vacante entro la fine del corrente anno, di Istruttore Direttivo cat. D, a seguito di cessazione per collocamento in quiescenza dell'apicale dell'Area servizi alla persona.

Per la copertura dei posti vacanti o che si dovessero rendere vacanti nel corso del triennio, si provvederà a mezzo procedure di mobilità compartimentale o extra-compartimentale, ovvero a mezzo selezioni pubbliche o altro istituto consentito dalle normative vigenti in materia, privilegiando l'assunzione di figure professionali da inquadrare nelle categorie economiche di base.

Il fabbisogno di personale a tempo determinato o con altre forme flessibili di lavoro

Il Comune si riserva di ricorrere alle forme di lavoro flessibile, quale ad esempio incarichi ex comma 557 della L. 321/2004, lavoro interinale, ecc., per far fronte ad eventuali e straordinarie carenze di personale.

Verranno inoltre attivati i progetti per l'utilizzo di lavoratori disoccupati o titolari del trattamento di integrazione salariale straordinario, del trattamento di mobilità o del trattamento di disoccupazione speciale (LSU, cantieri lavoro, progetti voucher) nel rispetto dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. **solo in presenza di finanziamento regionale.**

Quantificazione risorse decentrate

La costituzione del fondo per le risorse decentrate terrà conto di quanto stabilito dalla contrattazione collettiva per il comparto enti locali del Friuli Venezia Giulia per il personale non dirigente; attualmente le disposizioni sono quelle contenute nel nuovo CCRL 19.07.2023.

Fabbisogno di personale e la compatibilità con i vincoli di bilancio e della finanza pubblica

Il fabbisogno di personale 2024-2026 deve tener conto dei limiti attualmente imposti dalla normativa regionale nel rispetto del calcolo previsto dalla DGR 1895/2020 e dei valori soglia rivisti con DGR n.1994/2021, n. 789/2021 e 561/2022; per il Comune di Porpetto la **spesa potenziale 2024 è pari a € 548.848,02.**

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37 del nuovo Codice dei Contratti pubblici, D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023, ha ampliato la valenza temporale della programmazione degli acquisti di beni e servizi innalzandola da due a tre anni; anche gli importi degli affidamenti soggetti all'obbligo di programmazione sono stati rivisti al rialzo e pertanto soggiacciono al vincolo unicamente quelli di importo pari o superiore a 140.000€.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa, nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Attualmente la programmazione 2024-2026 non prevede affidamenti di servizi e forniture di importo stimato superiore al limite di legge.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.

Il piano triennale dei lavori pubblici 2024-2026 non è stato ancora predisposto e l'amministrazione comunale non ha evidenziato ulteriori indirizzi rispetto al piano 2023-2025; la programmazione della spesa investimento dovrà necessariamente essere rivista in sede di nota di aggiornamento al DUPs.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso.

A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo totale	Importo già liquidato	Importo da liquidare	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
1	Realizzazione iniziativa di coabitare sociale nel Comune di Porpetto L'opera è in fase di esecuzione dei lavori.	2019	850.000,00	123.228,68	726.771,32	contributo regionale L.R. 1/2016 oltre a 77150,00 avanzo disponibile 2020, avanzo corrente 2021 per 10.000euro e contributi regionali pluriennali. Il quadro generale dell'opera è stato rivisto nei primi mesi dell'anno 2023
2	Coabitare sociale nel Comune di Porpetto, fraz. Corgnolo Il 15.03.2023 la Giunta comunale ha approvato con deliberazione n. 24 il progetto definitivo dell'opera in linea tecnica	2020	900.000,00	142.443,47	757.556,53	contributo regionale per 800.000€ e fondi propri di bilancio (avanzo 2022) per € 100.000,00.-
3	Manutenzione straordinaria edifici comunali Dopo una serie di aggiornamenti del quadro dell'opera a seguito dell'incremento del prezzario regionale di riferimento, nel corso del 2023 hanno preso avvio i lavori, che sono in fase di avanzato livello di esecuzione.	2020	232.027,08	13.454,01	218.573,07	140.000 contributo regionale e 92.027,08 con avanzo 2019 e 2020
4	Realizzazione loculi cimitero del capoluogo lavori in fase di ultimazione	2021	80.000,00	64.406,00	15.594,00	contributi regionali 2021 spesa investimento per 34.881,37, avanzo disponibile 2020 40.118,63, oneri di urbanizzazione 2021 600,00€, avanzo corrente 2021 per 4.400,00€
5	Pista ciclabile in via udine lavori in fase di esecuzione finale	2021	150.000,00	129.876,13	20.123,87	opera in delegazione amministrativa dalla Regione che la finanzia integralmente
6	Manutenzione straordinaria strade (via Mazzini, via Matteotti, ecc.) opera riprogrammata nel triennio 2023-2025	2022	100.000,00	0,00	100.000,00	contributo regionale per 80.000euro e fondi propri per 20.000euro
7	Riconversione ex scuole di Castello in caserma dei carabinieri A fine esercizio 2022 è stata affidata alla RTP con capogruppo l'ing. Fabiano Candotto la progettazione definitivo-esecutiva dell'opera	2021	1.100.000,00	1.244,40	1.098.755,60	971.148,44 euro contributo regionale e 128.851,56 con avanzo di amministrazione 2020
8	Adeguamento sismico scuola secondaria di I grado con determinazione n. 188 del 28/10/2022 sono stati affidati alla Studio tecnico INM an Partner srl lo studio di fattibilità, la progettazione definitiva/esecutiva, nonché la direzione lavori, misura, contabilità e la redazione del CRE	2022	900.000,00	30,00	899.970,00	contributo statale ex art. 1, co. 139, L.145/2018 confluiti tra i fondi PNRR M.2.4 I.2.2
9	Ampliamento centro di raccolta affidamento incarico progettazione entro il 31.12.2023	2022	380.000,00	0,00	380.000,00	contributore regionale ex L.R. 29/2018, art. 4, co.20
10	Riqualificazione energetica illuminazione campo di softball opera in fase di esecuzione dei lavori affidati alla ditta CG di Campaner Gianfranco	2023	70.000,00	0,00	70.000,00	finanziato con fondi L.160/2016 (piccole opere) confluiti nei fondi PNRR M.2.4 I.2.2 per 50.000€ e con fondi propri (avanzo) per 20.000€

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine il bilancio viene suddiviso in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione: bilancio corrente, bilancio investimenti, bilancio partite finanziarie e bilancio di terzi.

Posto che l'ente non ha previsto l'attivazione di partite finanziarie, nei prospetti che seguono, ci soffermeremo ad approfondire l'equilibrio delle più significative partizioni, ovvero:

1. bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
2. bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente.

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche).

Dal 2019 gli equilibri di bilancio costituiscono l'unico vincolo di finanza pubblica da rispettare da parte degli enti locali in fase di predisposizione del bilancio. Infatti i commi da 819 a 826 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019 n.145/2018 hanno sancito il superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio.

Come già riportato nella sezione dedicata ai vincoli di bilancio, il legislatore regionale ha stabilito, con L.R. 19/2019, la propria competenza nel disciplinare con legge di stabilità il concorso finanziario e gli obblighi a carico dei propri enti locali fissando le misure di razionalizzazione e contenimento della spesa. Nel definire il rispetto degli equilibri di bilancio, la L.R. 18/2015 ha rinviato ai contenuti fissati a livello statale.

Si riporta di segue il prospetto degli equilibri di bilancio per ciascuna delle annualità di programmazione 2024-2026.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		12.706,00	14.550,00	14.550,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.214.940,00 0,00	2.211.940,00 0,00	2.206.940,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		2.088.313,40 14.550,00 69.338,75	2.095.766,19 14.550,00 70.361,25	2.097.570,32 14.550,00 69.338,75
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		139.332,60 0,00 0,00	130.723,81 0,00 0,00	123.919,68 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		57.919,47	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		2.667.105,60	58.350,00	58.350,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		2.725.025,07 0,00	58.350,00 0,00	58.350,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle attuali previsioni relative all'esercizio 2024.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2024 - 2025 - 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		70.625,47	14.550,00	14.550,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	907.050,00	974.150,00	975.150,00	970.150,00	Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.555.874,55	2.088.313,40 14.550,00	2.095.766,19 14.550,00	2.097.570,32 14.550,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.010.452,71	1.009.600,00	1.009.600,00	1.009.600,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.935.396,96	2.725.025,07 0,00	58.350,00 0,00	58.350,00 0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	238.046,45	231.190,00	227.190,00	227.190,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.822.827,76	2.667.105,60	58.350,00	58.350,00					
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00					
Totale entrate finali	6.978.376,92	4.882.045,60	2.270.290,00	2.265.290,00	Totale spese finali	6.491.271,51	4.813.338,47	2.154.116,19	2.155.920,32
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	139.332,60	139.332,60 0,00	130.723,81 0,00	123.919,68 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.462.069,65	1.416.500,00	1.416.500,00	1.416.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.486.139,40	1.416.500,00	1.416.500,00	1.416.500,00
Totale titoli	8.440.446,57	6.298.545,60	3.686.790,00	3.681.790,00	Totale titoli	8.116.743,51	6.369.171,07	3.701.340,00	3.696.340,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.440.446,57	6.369.171,07	3.701.340,00	3.696.340,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.116.743,51	6.369.171,07	3.701.340,00	3.696.340,00
Fondo di cassa finale presunto	323.703,06								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Nella missione sono contenuti i programmi inerenti alla gestione delle attività istituzionali dell'ente quali: gli organi di indirizzo politico ed amministrativo, il servizio finanziario e tributi, la gestione giuridica ed economica della generalità dei dipendenti, la manutenzione ordinaria del patrimonio disponibile dell'ente, il servizio tecnico, i servizi demografici.

Il personale assegnato alla Missione 1 rappresenta la quasi totalità del personale dipendente attualmente in servizio; le unità assegnate sono pari a nove, di cui n.2 a tempo parziale.

Come già indicato, il Comune di Porpetto aderisce alla Comunità "Riviera Friulana" e all'interno della missione sono contenuti i trasferimenti per le spese di gestione della stessa.

Nel corso del 2024 è previsto un intervento di riqualificazione energetica del centro civico, che sarà finanziato con il contributo ex L.160/2019 ora confluito tra le risorse del PNRR Missione 2 Componente 4 I.2.2.

Tra le spese investimento vengono, inoltre, riportate le seguenti opere:

- riqualificazione ex scuola di Castello a caserma dei carabinieri.

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

La presente missione riguarda il servizio di polizia locale, urbana, amministrativa, rurale, giudiziaria e di pubblica sicurezza.

A decorrere dal 01.05.2022 la funzione di polizia locale è stata trasferita alla Comunità "Riviera Friulana" e gestita in associazione con gli altri comuni aderenti. Tra le spese della missione rientrano i trasferimenti alla Comunità nonché le spese di gestione dei mezzi assegnati al corpo intercomunale e di proprietà dell'ente. Il Comune di Porpetto ha trasferito n. 1 agente di polizia locali inquadrato nella cat. PLA peo PLA1.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

Nella missione sono collocati i servizi inerenti all'istruzione pre-scolare e scolare di primo grado.

Gli obiettivi principali sono quelli: di mantenere sul territorio le scuole esistenti: scuola dell'infanzia (scuola paritaria), scuola primaria e secondaria di I grado. Per questo motivo l'Amministrazione comunale ha arricchito il piano di offerta formativa con i servizi aggiuntivi a domanda individuale, che consistono: nella pre-

accoglienza per gli alunni della scuola primaria, in un'attività di doposcuola, nel servizio di mensa scolastica, nell'estensione del servizio di trasporto scolastico anche al di fuori del territorio comunale, nel finanziamento di specifici progetti inseriti nel POF elaborato dall'Istituto comprensivo di S. Giorgio di Nogaro.

Fa parte della missione il personale assegnato al servizio di trasporto scolastico, che conta n. 1 unità a tempo pieno inquadrata nella cat. B.

Tra le spese di investimento ricordiamo l'adeguamento sismico della scuola secondaria di I grado finanziata con contributo statale assegnato ex L. 145/2018 ora confluito tra le risorse del PNRR Missione 2 Componente I.2.2.

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
-----------------	-----------	--

Nella missione sono riportate le spese di gestione della biblioteca comunale e dell'organizzazione di eventi culturali.

La gestione della biblioteca è affidata a una ditta esterna sulla base di un contratto biennale mentre la programmazione dell'attività avviene a livello di sistema interbibliotecario facente capo al Comune di San Giorgio di Nogaro. Di recente è stata rinnovata la convenzione per la gestione dello sportello di friulano.

La gestione amministrativa delle diverse attività è affidata al personale appartenente all'Area dei servizi alla persona.

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	-----------	--

Rientrano nella missione le attività collegate allo sport e alle politiche giovanili.

Il coordinamento, la programmazione e l'organizzazione delle attività inerenti allo sport e alle politiche giovanili sono assegnati al titolare della posizione organizzativa dell'Area dei servizi alla persona.

Per quanto attiene all'ambito sportivo la missione prevede la gestione della palestra e della pista di pattinaggio di recente realizzazione mentre altre strutture sportive quali: il campo di calcio, di tennis e di softball sono state assegnate in via continuativa ad associazioni locali sulla base di apposita convenzione; le spese di manutenzione straordinaria di tutte le strutture comunali permangono in capo al bilancio dell'ente.

Nell'ambito delle politiche giovanili riveste un ruolo centrale la gestione del centro di aggregazione denominato "Il Muretto", la cui gestione è attualmente affidata a una cooperativa.

Ruolo fondamentale svolgono le associazioni operanti nei settori in esame, con i quali l'amministrazione continuerà a collaborare sostenendo le specifiche attività.

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

Della missione fanno parte principalmente il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, il servizio idrico integrato, lo sviluppo del territorio, delle risorse idriche e dell'ambiente, gestite prevalentemente mediante affidamenti diretti alle società in-house NET SpA e CAFC SpA.

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

Le funzioni inserite nella missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti. Le spese, pertanto, sono afferenti alla gestione della viabilità e dell'illuminazione pubblica all'interno del territorio comunale.

I principali obiettivi operativi appartenenti alla missione sono afferenti a:

- mantenimento e miglioramento delle strade, delle piazze e della rete delle piste ciclabili;
- manutenzione ed efficientamento della rete di pubblica illuminazione.

Dal 2019 la gestione e la manutenzione della pubblica illuminazione sono affidate in concessione grazie a un progetto di partenariato pubblico-privato che scadrà nel 2031.

Rientrano nelle spese della missione i seguenti interventi di investimento in corso o programmati nel triennio considerato:

- manutenzione straordinaria delle strade (via Mazzini, via Matteotti, ecc.)
- realizzazione pista ciclabile in via Marconi
- sistemazione area esterna immobile via Cavour - fraz. Corgnolo.

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

Appartengono alla missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

L'Amministrazione comunale sostiene e promuove le diverse attività proposte dai volontari della locale squadra e dalla Protezione Civile Regionale, che hanno svolto un ruolo prioritario nella gestione del soccorso alla popolazione durante i difficili mesi della pandemia.

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Le attività sono svolte principalmente per il tramite del servizio dell'Ambito Socio-assistenziale del Distretto di Latisana e in via residuale direttamente dall'ente.

Gli obiettivi principali sono:

1. sostenere le famiglie attraverso i servizi già attivi;
2. migliorare la qualità dei servizi già attivi a favore degli anziani quali: soggiorno climatico, festa degli anziani, assistenza e pasti a domicilio, trasporto sociale;
3. mantenimento dell'ospitalità degli stranieri richiedenti asilo solo a condizione che le strutture ricettive siano integrate nel sistema regionale di accoglienza

- diffusa. Favorire l'integrazione degli stranieri richiedenti asilo attraverso il loro coinvolgimento nelle attività di volontariato.
4. promuovere il coabitare sociale come già avvenuto in passato.

La gestione dei servizi cimiteriali così pure quella delle luci votive è affidata a una ditta esterna.

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

Le funzioni affidate all'ente locale in materia della salute sono unicamente residuali e limitate a preservare nel territorio condizioni di vita salutari. Rientrano nella missione le attività di prevenzione del randagismo animale e gli interventi di disinfezione degli ambienti naturali nonché di derattizzazione. La gestione di tali attività è affidata a ditte specializzate nel settore.

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

Le funzioni della missione sono prettamente quelle di soggetto attuatore di iniziative regionali volte a favorire l'inserimento lavorativo di persone in situazione di disagio socio-economico; rientrano nella missione i progetti di cantiere di lavoro e di lavori socialmente utili.

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione.

Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Ai sensi dell'art. 1, comma 859 e seguenti della L.145/2018, dal 2021 è previsto l'accantonamento obbligatorio di risorse al Fondo garanzia debiti commerciali, qualora l'ente non abbia provveduto a ridurre il proprio debito commerciale rilevato alla fine dell'esercizio precedente del 10% rispetto a quello rilevato alla fine del secondo esercizio precedente, a meno che l'importo del debito scaduto e non pagato non sia inferiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio. Tale obbligo ricorre anche qualora non siano stati rispettati i termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231. Sulla base di quanto presente nella propria banca dati e in quella della piattaforma MEF di certificazione dei crediti commerciali, il Comune di Porpetto rispetta entrambi gli obblighi di legge e pertanto non è tenuto all'accantonamento in argomento.

I fondi di riserva sono stati calcolati tenendo conto dei limiti minimi e massimi fissati dalle norme.

E' stato previsto, infine, l'accantonamento per l'indennità di fine mandato da riconoscersi al sindaco alla fine del mandato elettorale.

MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Nel triennio 2023-2025 non è previsto il ricorso a nuovo indebitamento per il finanziamento delle spese dell'ente.

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

Nel triennio oggetto di programmazione non è previsto il ricorso alle anticipazioni finanziarie.

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa relativi alle partite di giro quali: le ritenute previdenziali, erariali, di altra natura effettuate in qualità di sostituto di imposta e ai servizi conto terzi quali: i depositi, i trasferimenti per conto di altre pubbliche amministrazioni, ecc.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2024				ANNO 2025				ANNO 2026			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.031.911,00	948.755,60	0,00	1.980.666,60	1.033.755,00	0,00	0,00	1.033.755,00	1.038.920,00	0,00	0,00	1.038.920,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	82.850,00	0,00	0,00	82.850,00	82.850,00	0,00	0,00	82.850,00	82.850,00	0,00	0,00	82.850,00
4	209.600,00	657.919,47	0,00	867.519,47	210.100,00	0,00	0,00	210.100,00	210.100,00	0,00	0,00	210.100,00
5	26.700,00	1.500,00	0,00	28.200,00	26.700,00	1.500,00	0,00	28.200,00	26.700,00	1.500,00	0,00	28.200,00
6	46.220,00	0,00	0,00	46.220,00	46.500,00	0,00	0,00	46.500,00	47.000,00	0,00	0,00	47.000,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	245.450,00	300.000,00	0,00	545.450,00	248.750,00	0,00	0,00	248.750,00	248.750,00	0,00	0,00	248.750,00
10	92.263,11	816.850,00	0,00	909.113,11	97.709,41	56.850,00	0,00	154.559,41	100.938,13	56.850,00	0,00	157.788,13
11	0,00	0,00	0,00	0,00	800,00	0,00	0,00	800,00	800,00	0,00	0,00	800,00
12	183.700,00	0,00	0,00	183.700,00	184.300,00	0,00	0,00	184.300,00	184.300,00	0,00	0,00	184.300,00
13	6.700,00	0,00	0,00	6.700,00	6.700,00	0,00	0,00	6.700,00	6.700,00	0,00	0,00	6.700,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	27.850,00	0,00	0,00	27.850,00	27.850,00	0,00	0,00	27.850,00	27.850,00	0,00	0,00	27.850,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	77.998,75	0,00	0,00	77.998,75	79.021,25	0,00	0,00	79.021,25	77.998,75	0,00	0,00	77.998,75
50	57.070,54	0,00	139.332,60	196.403,14	50.730,53	0,00	130.723,81	181.454,34	44.663,44	0,00	123.919,68	168.583,12
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	1.416.500,00	1.416.500,00	0,00	0,00	1.416.500,00	1.416.500,00	0,00	0,00	1.416.500,00	1.416.500,00
TOTALI	2.088.313,40	2.725.025,07	1.555.832,60	6.369.171,07	2.095.766,19	58.350,00	1.547.223,81	3.701.340,00	2.097.570,32	58.350,00	1.540.419,68	3.696.340,00

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2024			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	1.200.883,96	1.355.360,57	0,00	2.556.244,53
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	230.843,16	0,00	0,00	230.843,16
4	250.960,88	799.970,00	0,00	1.050.930,88
5	34.958,12	1.500,00	0,00	36.458,12
6	68.336,74	74.145,50	0,00	142.482,24
7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	4.802,51	0,00	0,00	4.802,51
9	370.908,90	300.000,00	0,00	670.908,90
10	98.327,56	872.193,61	0,00	970.521,17
11	0,00	0,00	0,00	0,00
12	196.385,18	532.227,28	0,00	728.612,46
13	10.404,00	0,00	0,00	10.404,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00
15	31.993,00	0,00	0,00	31.993,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	57.070,54	0,00	139.332,60	196.403,14
60	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	1.486.139,40	1.486.139,40
TOTALI	2.555.874,55	3.935.396,96	1.625.472,00	8.116.743,51

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Nel corso del triennio non è stata prevista, al momento, alcuna alienazione e/o valorizzazione del patrimonio dell'ente, che potrà essere oggetto di future e ulteriori valutazioni in sede di nota di aggiornamento al DUPs.

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali controllati

Gli enti strumentali a cui l'ente partecipa sono: il Consorzio medico psico-pedagogico e l'Ausir.

La partecipazione a tali organismi è: per il CAMPP su base volontaria, mentre per l'Ausir stabilita da norma.

Il CAMPP si occupa di servizi a favore delle persone portatrici di disabilità mentre l'Ausir è l'ente territoriale gestore dell'ambito ottimale per la gestione dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti.

Società partecipate

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 30.11.2022 si è provveduto alla ricognizione periodica delle partecipazioni detenute al 31.12.2021 dal Comune di Porpetto ai sensi dell'art. 20, del D.Lgs. 175/2016.

La ricognizione periodica non ha evidenziato la necessità di alienare le partecipazioni dirette nelle società in house Net SpA e CAFC SpA, in quanto le stesse svolgono dei servizi pubblici locali di particolare interesse per l'intera comunità amministrata.

I dati di dettaglio inerenti agli enti strumentali e alle società partecipate sono riportati nella prima parte del DUPs.

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

(Inserire o allegare il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti)

La Legge Finanziaria 2008 (L.244/07) prevedeva, all'art. 2, commi 594 e successivi, che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157, ha disposto ,con l'art. 57, comma 2, lettera e), che, a decorrere dall'anno 2020, alle regioni, alle Province aut. di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, cessano di applicarsi le disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e dei conseguenti obblighi informativi previsti dalle sopra richiamate disposizione della L.244/2007.

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA AI SENSI DELLA L. 244/2007 E SUCCESSIVE MODIFICHE E DEL DECRETO LEGGE 112/2008 CONVERTITO CON LEGGE N. 133.2008

Normativa di riferimento

La legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) e s.m.i., per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione delle esigenze di ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento:

- all'articolo 3, comma 55, ha disposto che *“gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*;
- all'articolo 3, comma 56, ha demandato al regolamento di organizzazione dell'ente l'individuazione dei limiti, dei criteri e delle modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.

Il decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008) ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza.

Il programma per l'affidamento degli incarichi deve dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con il documento di programmazione dell'ente.

La previsione dell'affidamento degli incarichi di collaborazione nell'ambito dello specifico programma del consiglio comunale costituisce un ulteriore requisito di legittimità dello stesso, oltre a quelli già previsti dalla disciplina generale contenuta nell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture od uffici a ciò deputati.

Nel corso degli esercizi 2024-2026 **NON** è stata prevista alcuna spesa per incarichi di collaborazione autonoma, che non rientrino tra quelli obbligatori per legge o i patrocini legali.

Sono esclusi dal presente programma gli incarichi connessi alla realizzazione delle opere pubbliche (progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.) appositamente previste nel programma triennale approvato ai sensi dell'articolo 37, del decreto legislativo 31 marzo 2023 e i cui oneri sono allocati al Titolo II della spesa nell'ambito del QTE dell'opera da realizzare.

Comune di Porpetto, lì 27 settembre 2023